Sabato 23 Maggio - IX - 1931

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 122
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Per la celebrazione del XXIV maggio

Il messaggio del Duca d'Aosta

Domani tutti gli italiani, in fervore di entusiasmo, con l'animo proteso verso il volto della Patria, celebreranno il decimosesto anniversario della nostra entrata nella guerra mondiale.

Il popolo italiano allora in armi, è ritornato con l'indistruttibile patrimonio dei suoi seicentomila Morti, dei suoi Mutilati, dei suoi Azzurri, alle opere feconde della Pace, sotto la guida del Restauratore di ogni sana energia nazionale. Con tale visione e sotto tali auspici, la Vittoria economica seguirà quella superba magnifica di Vittorio Veneto.

×

S. A. R. il Duca d'Aosta, l'augusto Principe che fu in guerra Condottiero degli invitti della 3.a Armata, ha dettato per «Milizia Fascista» un alato messaggio nel quale vibra il cuore del Soldato fondendosi armonicamente con la fervente anima del Patriota. Eccone il testo:

Fratelli!

In questo anniversario che ricorda l'inizio della nuova e più grande epopea nazionale, ogni devoto nostro pensiero venga dedicato a Coloro che caddero per la più grande Italia. Ad essi, saliti alla gloria del Cielo, rivolgiamo la preghiera della Patria.

Per l'immenso affetto che Vi tenne uniti nelle file, infrante dal fuoco ma ricongiunte dall'amore, per la luce radiosa che Vi illuminò nel buio abissale del Carso, sulla via della morte e della gloria;

per la lacrima di pietà sparsa sul fango della trincea, raccogliendo lo spirito del compagno Caduto mentre aspettavate l'ora Vostra fatale;

per l'amore, per il dolore, per la fede che tutti Vi unì in un sol fascio, d'ogni contrada d'Italia, d'ogni classe sociale, di ogni partito;

per le vittorie che rischiararono la Vostra vita di guerra, pei nomi consacrati dalla Vostra morte, per i cimenti che superaste;

per la visione dell'Italia vittoriosa che raddolcì gli spasimi della Vostra agonia;

per il dolore delle madri, per il pianto delle spose, per le lacrime inconscie dei figli Vostri;

fate, o martiri sublimi, che gli italiani moltiplichino le forze nel raccoglimento fecondo, consacrino le energie al più rude lavoro, rianimino gli spiriti in silenziosa vigilia per ricostituire la vita economica della Patria adorata.

Fate, o purissimi Eroi, che la nuova forza d'Italia da Voi germinata si invigorisca ognora di devozione profonda e di obbedienza fedele.

Fate, o Santi del Carso, che l'Italia, una ne' suoi confini finalmente conquistati, una nel suo tenace volere, una nel suo illuminato comando, sia sempre fiammeggiante di avvenire e di gloria!

Amen!

Emanuele Filiberto di Savoia

Parlamento Nazionale

LA SCUOLA MEDIA

ED IL SUO RIORDINAMENTO

ROMA, 22. — (*Camera dei Deputati*). — Preside S. E. Giuriati. — Si discute il disegno di legge: «Riordinamento della istruzione media».

Con discorsi che ottengono frequenti approvazioni ed applausi ... ed anche qualche interruzione del Ministro, esprimono i loro criteri in proposito i deputati: Rosa, occupandosi particolarmente delle Scuole di avviamento al lavoro; Clavenzani, che tratta dell'insegnamento industriale; Gaetani ed Angelini, che stendono le loro osservazioni sulle scuole agrarie medie; Fiori, che muove alcuni appunti in riguardo agli Istituti superiori; Forti, che si occupa dei periti agrari e dei geometri ed afferma che spesso quelli invadono il campo proprio dei geometri; Vezzani, il quale rileva che non si è pensato finora alla preparazione della donna all'agricoltura; e Ing, che s'intrattiene sulla sezione commerciale degli Istituti tecnici, che sembra non essere considerata a sufficenza.

※

ROMA, 22. — (*Senato del Regno*). — Preside S. E. Federzoni. — Dopo alcune risposte ad interrogazioni dei senatori Cicotti e D'Aragona, il Senato approva anche a scrutinio segreto, i due disegni di legge seguenti: «Regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti» (favorevoli 151, contrari 11) e «Norme dirette a rendere più efficente la vigilanza dello Stato sulle Cooperative» (favorevoli 148, contrari 14).

Una organizzazione che ordiva delitti contro il Regime

Grave processo dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 23. — Un grave processo si svolgerà il 29 corrente dinanzi al Tribunale Speciale. Si tratta di un gruppo dei cosidetti intellettuali di Milano, che furono tratti in arresto nell'ottobre scorso e rinviati a giudizio per rispondere di delitti contro il Regime e le istituzioni. Gli imputati sono Riccardo Bauer di Milano, negoziante; Ernesto Rossi di Caserta, professore di economia politica; Mario Damiani di Milano, ingegnere; Vincenzo Calace di Trani, ingegnere; Pietro Zari di Milano, professore di belle lettere; Bernardino Roberto di Milano, rappresentante di commercio; Giordano Viezzoli di Trieste, aviatore; il padre di costui, Giuliano Viezzoli, di Isola d'Istria, elettrotecnico; il fratello Romano Viezzoli di Trieste; Carlo del Re, nativo di Udine, ma residente a Milano. Gli ultimi tre sono però latitanti.

La minuziosa ed accurata istruttoria compiuta dagli organi competenti del Tribunale Speciale, ha messo in luce che erasi costituita in Italia ad opera di elementi antinazionali reclutati tra gli antifascisti, i repubblicani, i sovversivi ed i demoliberali, una organizzazione clandestina denominata «giustizia e libertà». Si tenevano numerose riunioni segrete; si tentava sia la ricostruzione di loggie massoniche, sia la radunata di turbolenti elementi repubblicani e sovversivi; si confezionavano bombe, si divulgavano opuscoli sovvertitori a base di calunnie e di notizie allarmistiche.

Dai documenti probatori e dalle confessioni degli imputati emerse che il Bauer ed il ossi erano dei capeggiatori del movimento sovversivo in combutta con i fuorusciti e che entrambi costituivano un binomio inscindibile. Essi si servivano anche dell'opera dello Zari, specie per ritirare dalla Svizzera la stampa antinazionale da diffondere e per recapitare la corrispondenza clandestina. Il Bauer, già confinato politico ammise la sua attività. Le lettere e le cartoline provenivano da varie città del Regno nonchè da Parigi. Il Rossi a sua volta amnistiato nel 1925 per reato politico, ammise anche di aver esplicato intensa attività antifascista. Le indagini misero in luce che, nel movimento antinazionale clandestino, il Rossi era un vero e proprio capeggiatore. Allo Zari furono sequestrati parecchi buoni di una sottoscrizione aperta da «giustizia e libertà» nonchè una copia dattilografata di una circolare sovvertitrice agli ufficiali dell'Esercito e della Marina.

D'accordo col Rossi il Calace, in obbedienza alle disposizioni che riceveva, decise di provocare a scopo dimostrativo verso la fine di ottobre 1930, la contemporanea esplosione di bombe incendiarie che avrebbero dovuto essere podiate in vari uffici statali di Milano. Si procedette ad un vero e proprio esperimento di esplosione di tali ordigni verso il 22 ottobre in una campagna di Bergamo.

L'opera delittuosa del Calace fu svolta del pari per organizzare un lancio di manifestini antifascisti, che avrebbero dovuto essere trasportati dalla Corsica e gettati su Roma a mezzo di un velivolo pilotato dal Giovanni Viezzoli.

Il volo su Roma avrebbe dovuto effettuarsi tra il 24 ed il 27 ottobre. Per stabilire definitivamente il giorno, il luogo e le modalità di ammaraggio doveva aspettare un telegramma convenzionale a firma «zio Giuliano». Infatti ebbe disposizioni telegrafiche, ma causa le pessime condizioni atmosferiche non potè compiere il volo.

Sono stati rinviati al giudizio del Tribunale Speciale il Bauer, il Rossi, lo Zari, Mario Damiani, il Calace, il Roberto, il Del Re, il Giuliano e il Romano Viezzoli, per aver concertato fra di loro e con altri di attentare all'ordine costituzionale dello Stato. Gli altri accusati sono invece stati prosciolti dall'accusa per insufficenza di prove.

Grave episodio di malandrinaggio

nell'Istria

Un carabiniere ucciso e uno ferito

durante un conflitto

POLA, 23. — *Stanotte in località Coronich Canfanaro, una squadriglia di carabinieri in servizio di battuta per la repressione del malandrinaggio si è scontrata con due sconosciuti che alla vista dei carabinieri si sono dati alla fuga. Inseguiti, gli sconosciuti si appiattavano in una buca del terreno e sparavano colpi di fucile che colpivano al petto uccidendolo il carabiniere Lorito Giorgi di Frosinone. Un altro colpo feriva gravemente il carabiniere Paolo Giuliani di Venezia. Compiuto il misfatto, i banditi riuscivano a dileguarsi in una fitta boscaglia, invano inseguiti e fatti segno a numerosi colpi di moschetto da parte degli altri carabinieri.*

S. E. il Prefetto Foschi, subito informato, ha dato immediate disposizioni per la scoperta dei colpevoli.

La lotta contro i contrabbandieri

Un cutter della finanza fatto saltare

HELSINGFORS, 23. — La polizia sta cercando di fare la luce sulla scomparsa di un «cutter» della Finanza con quattro funzionari doganali, il quale era partito per dare la caccia ai contrabbandieri d'alcool nella baia di Narra e che non è stato più visto. Notizie dalla località accennano ad un rumore di spari a cui è seguita una formidabile esplosione, ciò che induce a credere che i contrabbandieri abbiano attaccato e fatto saltare in aria la imbarcazione del Governo.

La vita del prigioniero dignitosa

Il sorprendente progamma

della direttrice

delle carceri spagnole

SIVIGLIA, 23. — La signorina Kent, la sorprendente direttrice delle prigioni spagnole, ha tracciato un programma che fa venire l'acquolina in bocca a tutti i delinquenti spagnoli e forse desta l'invidia anche di qualche persona onesta. Il grido di guerra della Ket è rendere la vita del prigioniero dignitosa. Quest'ultimo aggettivo però è un eufemismo, giacchè la Kent che ora sta facendo un giro d'ispezione nelle prigioni dell'Andalusia ha dichiarato che delle riforme radicali ella intende introdurre nel presente sistema carcerario il permesso ai prigionieri sposati di trattenersi di tanto in tanto le loro magli in camere private fornite di tutte le comodità. Ma anche per i prigionieri celibi la signorina ha pensato, permettendo loro di avere visite femminili. E ancora ogni sei mesi i prigionieri avranno il permesso di uscire per alcuni giorni e senza essere disturbati dalla polizia; basterà che diano la loro parola d'onore di ritornare e dato il regime carcerario è probabile che ritornino.

In fondo la signorina Kent vuole che ogni prigioniero diventi un utile membro della società e i carcerati non domadano di meglio.

Distilleria clandestina

in un elegante quartiere

di Nuova York

NUOVA YORK, 23. — *Una scoperta sensazionale hanno fatto gli agenti del proibizionismo riuscendo poi ad impossessarsi del più importante materiale di contrabbando che sia stato sequestrato finora agli Stati Uniti. Si tratta di una distilleria clandestina installata in un elegante quartiere della città, la Sutton Place. La fabbrica era munita di tutti i perfezionamenti suggeriti dalla tecnica e la parte posteriore era mascherata da un muro a mattoni il quale era mobile e poteva girare come una porta enorme per lasciar passare gli autocarri e il personale adibito ai lavori. I recipienti trovati nella distilleria hanno una capacità di quattromilacinquecento ettolitri. Oltre alla donfisca di una grande quantità di alcool già pronto, sono stati operati due arresti.*

Il generale Caneva commemorato ad Osoppo

dal cav. Antonio Faleschini

Osoppo, che tante glorie del nostro Friuli custodisce con sentimento di nobile e fiero orgoglio, ha voluto degnamente commemorare un grande friulano: Carlo Caneva, il conquistatore della Libia.

Ne ha esaltato l'austera figura, il Podestà di Osoppo, l'egregio cav. Antonio Faleschini, delle cose friulane appassionato ricercatore e studioso attento e diligente, così la commemorazione tenuta nella sala Lodola, è assurta a notevole importanza per il largo intervento di personalità cospicue, prima fra tutte il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, presente sempre ed ovunque si tratti di esaltare il Friuli ed i Friulani.

Era poi presente donna Maria Caneva, la nobildonna co. Elodia di Caporiacco, la signora Liuzzi e signora Cragnolini; il comandante del Presidio di Osoppo maggiore Oscar Postolis, console cav. Liuzzi comandante della 55.a Legione Alpina, i capitani Telesca, Zanier per l'8. Alpini, cap. Carradori, i tenenti Ricci, Cianello e Artiati, il Podestà di Gemona cav. Stroili, il Podestà di Trasaghis, il segretario comunale di Gemona cav. Rossini, il direttore del corpo insegnante don Pellegrini, Tita Rossi, Meni di Toma; e da Udine, il cav. Luigi Bonanni segretario del Podestà e altri.

Erano presenti anche i nipoti del Condottiero signori Aristide Caneva e farmacista Cragnolini.

La sala, tutta addobbata di tricolore, era gremitissima; molti i convenuti da Gemona, Artegna, Ospedaletto.

Non tenteremo neppure di riassumere la commemorazione fatta dal cav. Faleschini, il quale ha illustrato la figura del generale Caneva studiandone il carattere e profondamente scolpendolo attraverso i documenti che «con venerazione» ebbe dalle mani di Donna Maria Caneva.

Egli ha esordito parlando delle prime guerre d'Africa, nell'Eritrea, ove un altro friulano si elevò a ben alta vetta, il generale Baldissera. Carlo Caneva combattè con grande onore in Eritrea, della quale fu Governatore, e comandò reparti di truppa nella guerra di Etiopia col grado di colonnello.

Il suo campo di gloria dovevano essere le nuove colonie. Mente profonda, carattere riflessivo, il generale Caneva non subiva influenze di nessun genere, sopratutto nei posti di altissima responsabilità. Lo dimostrò nella condotta della guerra di Libia, quando da ogni parte della sua Patria e dall'estero, a lui ed all'Esercito si muovevano, aspre per quanto inopportune e incompetenti critiche.

Dopo aver detto dell'entusiasmo che percorse l'Italia da un capo all'altro alla dichiarazione di guerra alla Turchia, l'oratore seguito dalla profonda attenzione dell'affollatissimo uditorio, passò a dire della condotta nella campagna libica, quando «l'uomo di valore, fino allora oscuro al popolo, ma apprezzato nell'ambito delle alte opere militari, uscì alla chiara luce del sole».

Ricorda il cav. Faleschini vari episodi che dimostrano la sua austerità e la grandezza d'animo, non meno che il valore e la genialità del Condottiero.

Ritornato dalla Libia, mentre giornali e pubblico commentavano le sue imprese ed il suo nome correva sulla bocca di tutti, egli, il Condottiero invitto, si traeva in disparte non affannandosi a pubblicare memorie o diari, a confutazione dei suoi critici, o per dar ragione dei propri atti, o per sublimare le proprie gesta. Una volta sola, durante la campagna libica, lasciò dire al colonnello Giardino, ora Maresciallo d'Italia, le parole: «Il comandante supremo in guerra deve rispondere alla sua coscienza e a Dio».

Non potè partecipare alla grande guerra perchè aveva raggiunto i limiti di età.

Vi mandò però l'unico figlio suo, Federico, che a ventidue anni la morte troncava sul cielo d'Arsiero.

A larghi tratti la vita del generale Caneva è rievocata dal cav. Faleschini, rievocata con grande passione, e l'oratore si indugiò ad illustrare i tempi che furono suoi e dai quali siamo già lontani, anche se pochi sono gli anni trascorsi.

Questa illustrazione egli seppe rendere bene accetta e interessante quanto mai, perchè resa attraente da numerosi e gustosi episodi, da rievocazioni del momento, e dalla lettura di documenti in gran parte non conosciuti.

Il cav. Faleschini venne rimeritato da un caldo, unanime applauso, e l'on. di Caporiacco e le altre autorità si sono congratulate vivamente con lui.

Il gran rapporto degli arditi a Roma

nell'anniversario

della battaglia del Piave

ROMA, 23. — Il Duce, Capo degli Arditi d'Italia, ha autorizzato il gran rapporto dei comandanti di reparti di assalto, delle medaglie d'oro arditi e dei presidenti delle sezioni per il giorno 15 giugno a Roma nella ricorrenza dell'annuale della battaglia del Piave. In questa occasione sfileranno nella capitale tutti i gagliardetti delle sezioni che saranno scortati dagli arditi mutilati e decorati al valore.

Attraverso l'Atlantico con una barca

[illegible] 23. — Una impresa audacissima sta per tentare la signorina Giovanna Andersen. Ella intende recarsi agli Stati Uniti a bordo di una piccola barca coperta. La navigatrice viaggerà sola, prendendo con sè provvigioni per due mesi.

Disordini a Siviglia

per l'arresto dei profanatori

delle chiese

SIVIGLIA, 23. — Si ha da Coria del Rio che il giudice del tribunale speciale che istruisce la causa degli incendi nelle chiese, aveva ordinato 19 arresti. Mentre i detenuti venivano condotti fuori del villaggio dove erano stati arrestati, la popolazione si è opposta alla polizia per cui questa ha dovuto caricare la folla. Varie persone sono rimaste ferite leggermente. In segno di protesta è stato proclamato lo sciopero. 40 agenti sono stati inviati a Coria dove hanno ristabilito l'ordine procedendo ad altri otto arresti. Una delegazione della popolazione si è recata a Siviglia dal Capitano Generale per spiegare gli avvenimenti. Questi ha dichiarato che fino a quando non fosse stato ripreso il lavoro, egli non avrebbe adottato alcun provvedimento. La delegazione ha fatto ritorno a Coria dove il lavoro è stato ripreso.

Ventiquattro ore in una tomba vivente

Le sensazioni provate da una donna

TOURS, 23. — Le sensazioni che può provare una donna che passa 24 ore in una tomba vivente sono state descritte dalla signora Briant, moglie di un agricoltore, che è stata estratta l'altro ieri viva dalla frana della Farniere, sotto la quale hanno trovato la morte il marito ed il generale americano Dunlop. Essa ha detto: «Io non ho mai perduto la coscienza e di serondo in secondo seguivo il lavoro degli zappatori che cercavano di sgombrare la massa di pietre e di terra sotto la quale mi trovavo sepolta, ma ero oppressa dalla angoscia nel chiedermi se i salvatori sarebbero riusciti sino a me in tempo prima che morissi soffocata.

Codroipo

PROMOZIONE

Ci piace segnalare che con Decreto Ministeriale in data 3 Maggio u. s. al concittadino geom. Livio Clerici, già capitano in congedo, è stata conferita la qualifica di Primo Capitano.

Casarsa

SERATA FRIULANA

Domenica sera, alle otto e mezzo al Dopolavoro Ferroviario il signor Ciro Sandri parlerà del Friuli e leggerà alcune fra le migliori poesie dialettali. Sarà coadiuvato dalla corale del Dopolavoro che canterà le villotte e le canzoni friulane.

DAL FRIULI CENTRALE

S. Daniele del Friuli

COMMEMORAZIONE

DELL'ENTRATA IN GUERRA

(23). — Domani, sarà commemorato anche qui degnamente il 16.o anniversario dell'entrata in guerra. In mattinata, un corteo partirà da piazza Vittorio Emanuele alle 10 per recarsi al monumento a rendere devoto omaggio agli eroici concittadini Caduti. Nel pomeriggio gli ex combattenti, una sessantina circa, su automobili messe a disposizione da cittadini e da camerati ex combattenti, si recheranno in pellegrinaggio a Pradis, a visitare quel cimitero militare e a rievocare le epiche giornate del novembre 1917, alle quali molti dei partecipanti al pellegrinagigo, presero allora parte.

NOMINA ONORIFICA

Apprendiamo che l'egregio concittadino sac. dott. Emilio Patriarca, direttore della locale Biblioteca Guarneriana e titolare della cattedra di Religione alla Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine» nella città vostra, è stato nominato a pieni voti socio corrispondente dell'Accademia di Udine.

All'ottimo concittadino, che in breve tempo ha dato alle stampe diversi suoi apprezzatissimi lavori sui migliori uomini che onorarono la Piccola Patria, presentiamo le nostre vivisime congratulazioni.

FUNEBRI DI UN EX COMBATTENTE CISTERNESE

Stamane è stato accompagnato all'ultima dimora il valoroso ex combattente Angelo Minisini di Pietro da Cisterna, deceduto a soli 33 anni in questo nostro Civico Ospedale dopo brevissima malattia.

Lo scomparso, oltre che valoroso combattente durante la guerra, fu ottimo lavoratore, cittadino probo e marito e padre esemplare; ed ora ne piangono la immatura dipartita due tenere creaturine, la moglie, i genitori, i congiunti ed i paesani tutti di Cisterna e dei dintorni.

Il corteo funebre si formò alle ore 10 precise nei pressi della cella mortuaria dell'Ospedale e mosse verso il Duomo ordinato ed imponente. Parecchie le corone, tra le quali una con dedica della Sezione Combattenti di Cisterna alla quale il defunto era iscritto, una dei compagni di coscrizione e quella della moglie, dei figli, dei genitori, di parenti, di amici. La banda di San Daniele espressamente inviata dai combattenti di Cisterna, alternava i suoi lamenti con la Cantoria di Cisterna, diretta dal signor Pietro Giovanatto. Il feretro, avvolto nel tricolore, era collocato sul carro di prima classe. Reggevano i cordoni quattro ex combattenti coetanei dell'Estinto. Immediatamente dietro veniva il numeroso gruppo dei congiunti; quindi i vessilli dei combattenti di Cisterna, Maseris e San Daniele, scortati da buon numero di soci; indi una lunga colonna di uomini tra i quali notammo: il podestà di Coseano sig. Bernardino Facini, il presidente dei combattenti di Cisterna sig. Giuseppe Masotti, il cappellano di Cisterna signor Beniamino Zuppelli, i signori Giovanni Cantarutti, Ciro Lupieri, Vincenzo Piccoli, Guerrino Masotti ed infiniti altri. In fine, una lunga teoria di donne recanti ceri accesi e recitanti le preci dei defunti. Lungo il percorso del mesto corteo, le saracinesche dei negozi si abbassavano in segno di omaggio all'Estinto, mentre il pubblico che assisteva lungo la strada, s'inginocchiava al pasagigo della salma.

Dopo l'assoluzione della salma in Duomo, impartita da mons. Arciprete, il corteo si ricompose e accompagnò il defunto al Camposanto. All'angolo dell'Ospedale il presidente dei combattenti di Cisterna, signor Giuseppe Masotti, a nome suo e degli iscritti alla Sezione e dei cisternesi tutti, volle portare l'estremo saluto alla lacrimata Salma, tessendo l'elogio dell'Estinto e chiamandolo quindi per nome; al chè tutti i commilitoni risposero «Presente!».

Alla vedova inconsolabile, al figlioletti, ai genitori ed ai parenti tutti dello Scomparso, rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Gemona

Per il Centenario Antoniano

L'altro giorno si è tenuta al Convento dei Frati Minori la prima adunanza del Comitato Esecutivo per i festeggiamenti indetti nell'occasione dell'anno Centenario Antoniano. Fu questo atto che ben 12 pellegrinaggi son stati già fissati per celebrare al Santuario di Santo Antonio la fausta data che richiama ai piedi dell'altare del grande Taumaturgo le folle di tutto il mondo. Fu anche rilevata con generale compiacimento la bellezza artistica del quadro dipinto dal prof. Barazzutti raffigurante la gloria di Sant'Antonio ed esposta alla venerazione dei fedeli nel mezzo del Santuario. I grandi festeggiamenti indetti per la celebrazione Antoniana avranno la loro apoteosi il giorno 13 giugno in cui S. E. Mons. Arcivescovo farà solenne Pontificale e parteciperà alla grande Processione dopo la quale si impartirà la solenne benedizione alla città e al popolo. L'apertura dei solenni Pellegrinaggi sarà data dalla veneranda Pieve Matrice di Gemona, la quale il giorno 31 corrente interverrà compatta in pio pellegrinaggio al Santuario preceduta dal Rev.mo Mons. Arciprete, del Clero e dalle Associazioni cattoliche.

Il giorno 15 giugno seguirà la festa dei Gigli. Il Santuario è meta di continue masse di fedeli che vengono a venerare il Taumaturgo di tutto il mondo.

Cividale

CORSI PROFESSIONALI PER CONTADINI

Sabato 17 corrente e domenica 18 si effettuarono le distribuzione dei diplomi e dei premi ai giovani contadini che frequentarono i Corsi Profesionali di Orsaria (Premariacco), Moimacco e Campeglio (Faedis).

Alle cerimonie intervennero il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura prof. Marchettano, il Reggente della Sezione dott. Poggi, l'esperto perito agrario signor Giacomo Pascolini, istruttori dei corsi, i Podestà dei Comuni, dott. Rinaldo Accordini per Premariacco, ing. Nelusco Zorzi per Moimacco, geom. Eugenio Borgnolo per Faedis, i Segretari Comunali, Reverendi Parroci Segretario politici, vice Podestà ecc.

Dopo le parole di incitamento al lavoro ed allo studio rivolte agli allievi dal prof. Marchettano alle quali fecero seguito altre dei signori Podestà, si distribuirono i diplomi di frequenza e profitto ed i premi; agli allievi classificati ottimi venne consegnato in dono una copia del Mannuale per il giovane contadino, scritto di recente come è noto, dal Direttore della Cattedra prof. Marchettano ed agli allievi classificati «buono» un libretto al piccolo risparmio di L. 50 come premio della lodevole attività e ad incitamento al risparmio.

A Campeglio il Molto Rev. Monsignor Ubaldo Picco, con quella attività e spirito d'iniziativa che tanto bene lo caratterizzano, organizzò nel teatro un breve e riuscitissimo spettacolo a sfondo agreste e, sempre a Campeglio, gli alunni del corso offersero all'istruttore sig. Pascolini una graziosa spilla a testimonianza della loro riconoscenza.

PER I PROPRIETARI DI CANI

Un manifesto del nostro egregio Podestà mette sull'avviso i proprietari di cani perchè provvedano conforme alle disposizioni del regolamento d'igiene dei quali il manifesto riporta gli articoli che li interessano. Nei luoghi pubblici o aperti al pubblico non devono i cani essere senza museruola, oppure condotti al guinzaglio. I cittadini poi sono obbligati (art. 189 del Regolamento citato) a denunciare, appena ne abbiano cognizione, i casi manifesti o anche sospetti d'idrofobia.

PER IL PRESTITO NAZIONALE

Il Consiglio Direttivo del R. Convitto Nazionale presieduto dal Rettore cav. Mario Borgialli, ha deliberato di sottoscrivere ai buoni novennali con la somma di lire 20 mila.

R. SCUOLA DI AVV. AL LAVORO

La Direzione della R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro (tipo commerciale) avverte che gli esami di ammissione alla classe prima, di idoneità alle classi seconda e terza (avviamento) e di licenza dalla classe terza (complementare) avranno inizio il 18 giugno p. v. Le domande documentate devono essere presentate entro il 3 dello stesso mese. Gli interessati sono pregati di ritirare prima dalla Direzione il modulo che deve accompagnare ogni istanza.

PICCINO CHE SI FRATTURA UNA GAMBA

Nello Birratti di Aristide, di anni 1 e mezzo stava trastullandosi in camera. Perduto l'equilibrio, cadde riportando la frattura del femore destro.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'operaio Venica Guerrino di Giuseppe di anni 25 addetto ai lavori presso la ditta Buttoraz, nello scaricare da un rimorchio un carico di pietre fu colpito da una di queste al piede sinistro. Riportò contusioni varie giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Rivignano

PER IL XXIV MAGGIO

Sotto la presidenza del Podestà, signor Romano Malattia, si riunirono tutte le Autorità locali per disporre l'omaggio floreale al Monumento dei Caduti che seguirà domenica prossima, ricorrendo lo anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra.

IL CENSIMENTO della POPOLAZIONE

La Commissione comunale di vigilanza, presieduta dal Giudice Conciliatore, geom. Mario Fabris, dopo aver preso in attento esame tutti gli elaborati relativi al censimento, ha espresso unanime compiacimento agli Ufficiali di censimento, signori Comuzzi Sante, Viola Placido, Nadalin Pietro, De Biasio Antonio, Comuzzi Giuseppe e Paron Giuseppe. Ha poi segnalata l'opera svolta dal Segretario comunale cav. Adolfo Imena, al quale, già nei precedenti censimenti della popolazione, furono conferiti diplomi di benemerenza.

«IL PADRONE DELLE FERRIERE»

Con il poderoso dramma di Giorgio Ohnet domenica 24 maggio corrente al Cine-teatro Dopolavoro debutterà la nuova Compagnia Filodrammatica locale. Auguri di ottimo successo artistico e di..... cassetta.

GARA DI CALCIO

Domenica 24 corrente nel nostro Campo Sportivo seguirà un incontro amichevole tra la forte squadra Sangiorgina ed il nostro simpatico undici. La lotta dei calciatori locali si presenta dura, anzichenò; si prevede quindi una partita emozionante; il nostro pubblico deve sentire il dovere di non disertare il Campo.

Roveredo di Varmo

L'INGRESSO DEL NUOVO VICARIO

Domani domenica con solenni cerimonie verrà festeggiato l'ingresso del nuovo Vicario di Roveredo Don Gioacchino Calligaris.

Il giovane Sacerdote giunge in paese preceduto da ottima stima.

CRONACA CITTADINA

Per la celebrazione del 24 Maggio

La celebrazione del 24 maggio da parte dell'on. Baragiola, per accordi presi con il Podestà, sarà tenuta nel Salone del Civico Castello, alle ore 10.30 come è stato precedentemente comunicato.

L'adunata per i combattenti è fissata per le ore 9 a Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente).

La medaglia d'oro del Comune all'on. Baragiola

Il Podestà, ricordato che l'on. Baragiola, nel giorno 3 novembre 1918, primo ufficiale italiano, entrò in Udine a capo di una pattuglia del Reggimento di Cavalleria «Savoia» portando alla città il saluto della Patria liberatrice, con sua determinazione odierna ha deliberato di conferirgli la medaglia d'oro col sigillo del Comune.

La consegna verrà fatta nella Loggia del Lionello domenica prossima 24 corrente subito dopo la commemorazione che della fatidica data lo stesso on. Baragiola farà nel salone del Civico Castello.

Alla cerimonia rimangono invitati col presente comunicato tutte le autorità che assisteranno alla riunione nel Civico Castello.

La festa dell'XI Autocentro

Il 22 maggio 1916 per arginare l'avanzata austriaca che minacciava di travolgere le nostre truppe che si trovavano sul Trentino, avanzata che mirava, con un piano strategico ben studiato di sorprendere alle spalle il grosso del nostro Esercito, dal fronte sul Carso venivano trasportati sui luoghi dove più ferveva la battaglia, circa 100 mila uomini.

Ed il trasporto venne effettuato quasi interamente dagli automobilisti a mezzo dei camions.

La minacciosa avanzata nemica venne arrestata e se molto si dovette ai fanti, il merito della celere dislocazione spetta agli automobilisti che in tre giorni, instancabilmente, senza riposo, riuscirono a compiere quello che prima di allora era un sogno pensarlo.

Ed ecco perchè la data del 22 maggio, data fulgida pei bravi automobilisti che insonni e sotto il bersagliare delle granate nemiche servirono la Patria con alto spirito di abnegazione, è stata scelta e vien celebrata quale festa degli autocentri.

Al mattino tutte le truppe e gli ufficiali dell'XI Autocentro sono stati inquadrati nell'ampio e bel cortile della caserma ed il colonnello comandante Osvaldo Giachino, con parole elevate e commoventi, ha ricordato ai presenti la gloriosa data. Ben meritarono allora e in seguito gli automobilisti dalla Patria!

Con un sacrificio sovrumano, senza chiudere occhio per tre notti, senza un istante di tregua, i bravi conducenti fecero rombare i loro motori con ritmo accelerato come il pulsare del loro cuore.

E assolsero alla bisogna con una fede ed un amore patrio meravigliosi.

Ricordare quella data, commemorarla degnamente vuol dire onorare la memoria degli Eroi che caddero per la grandezza d'Italia.

Le nobili espressioni del colonnello Giachino vennero accolte con grande raccoglimento da tutta la truppa che infine, quando il comandante pronunciò la formula del giuramento, rispose con voce tonante.

Seguì quindi la sfilata di tutti i militari con in testa la fanfara comandata dal sergente maggiore Giuseppe D'Amico.

A mezzogiorno, alla truppa venne servito un rancio speciale al quale assistette S. E. il generale Liuzzi, comandante il Corpo d'Armata.

Il colonn. Giachino fece poi una breve visita alla mensa sottufficiali coi quali si congratulò per il loro attivo e perfettamente organizzato Circolo nel quale regna lo spirito più fraterno.

Le gare che si dovevano effettuare nel pomeriggio sono state rimandate a domani.

Modifiche alle tabelle dei salari medi

La Direzione della Sede Provinciale di Udine della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali (Piazza XX Settembre N. 14), comunica le nuove disposizioni e modifiche apportate alle tabelle dei salari medi.

I contributi settimanali della duplice assicurazione invalidità, vecchiaia e tubercolosi, relativamente alle persone comunque addette ai servizi famigliari, devono essere stabilite come appresso:

Uomini a servizio intero con diritto all'alloggio e vitto: Comuni con più di 100 mila abitanti, L. 4; Comuni con più di 50 mila abitanti, L. 3.50; Comuni con meno di 50 mila abitanti, L. 2.50. A mezzo servizio, e cioè senza diritto all'alloggio rispettivamente L. 2.50, 2, 1.50 settimanali.

Donne a servizio intero, con alloggio e vitto: Comuni con più di 100 mila abitanti L. 2.50; Comuni con più di 50 mila abitanti L. 2; Comuni con meno di 50 mila abitanti L. 1.50. A mezzo servizio e cioè senza diritto all'alloggio, rispettivamente L. 2, 1.50, 1 settimanali.

Per tutte le altre categorie di prestatori d'opera finora incluse nelle tabelle dei salari medi, l'assicurazione deve essere attuata secondo le norme comuni sulla base della retribuzione effettiva in danaro, aumentata — ove ne sia il caso — del valore attribuito al vitto ed all'alloggio secondo le prescrizioni contenute nei locali contratti collettivi di lavoro per le singole categorie. A tali contratti dovrà farsi riferimento per l'adempimento dell'obbligo assicurativo.

Le norme di cui sopra dovranno essere applicate a decorrere dal 1.o luglio 1931, data con la quale cesseranno di aver vigore le tabelle dei salari medi attualmente vigenti.

Per il Prestito Nazionale
Una circolare di S. E. il Prefetto

Ai signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente:

«Con R. D. L. 5 corrente n. 450, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» dello stesso giorno, è stata autorizzata l'emissione di un prestito interno di 4 miliardi in buoni novennali del tesoro, secondo le norme stabilite dal decreto ministeriale di pari data e pubblicazione.

E' superfluo illustrare l'importanza ed il significato dell'operazione che, mentre rappresenta un ottimo investimento per il risparmio, vuole anche riaffermare la saldezza della nostra finanza e la capacità della Nazione a fronteggiare da sola le esigenze dell'Erario.

Interessa, pertanto, in sommo grado, che la nuova emissione incontri il favore del pubblico e sia coperta nella più larga misura.

All'uopo raccomando alle SS. LL. di svolgere attiva opera di propaganda e di incitamento, valendosi del concorso delle autorità locali e degli organi politici e sindacali del Partito.

Cospicua sottoscrizione degli Orfani di Guerra

Il Presidente del Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra, co. avv. Gino di Caporiacco, ottenuto il consenso di S. E. il Presidente dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra e l'approvazione del Giudice delle Tutele, con provvedimento di ieri ha disposto che sui libretti di deposito a favore di orfani di guerra della Provincia, risultanti da quote pensioni in favore degli orfani di guerra ricoverati nell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco ed in altri istituti di educazione (ora ammonta ad un totale di circa lire 400 mila) venga investita una parte di essi e precisamente la somma di L. 122.500, in Buoni novennali del Prestito Nazionale.

Lo stesso Comitato ha pure disposto di investire sul fondo a disposizione per assegnazione grazie dotali ad orfane di guerra la somma di lire 22.500 in Buoni del Tesoro novennali per l'assegnazione di grazie dotali per il corrente anno 1931-IX.

In totale quindi il Comitato Provinciale ha sottoscritto al Prestito Nazionale la somma di lire 145.000.

Quasi trenta milioni sottoscritti

La sottoscrizione per il Prestito Nazionale continua con il più grande favore del pubblico che affluisce agli sportelli. A tutto ieri 22 maggio, alla succursale della Banca d'Italia erano pervenute sottoscrizioni in contanti lire 9.660.500 di capitale nominale e contro versamento di buoni lire 20.069.500 di capitale nominale.

Il Ministro delle Finanze al Preside della Provincia

All'on. Asquini, Preside della Provincia è pervenuto da parte di S. E. Mosconi il seguente telegramma:

«Esprimo mio vivo compiacimento Vossignoria e codesto Rettorato per adottata determinazione partecipare sottoscrizione nuovi Buoni Novennali Tesoro 1940 con 500 mila lire contanti».

Conferenza all'Istituto commerciale

Giovedì il prof. Attilio Bonetto del R. Liceo Iacopo Stellini ha tenuto all'Istituto Commerciale di Toppo una brillante conferenza sull'opera di Virgilio.

Con elegante ed appassionata parola il valoroso professore ha narrato all'uditorio le vicende della vita del poeta e lo ha intrattenuto particolarmente sulle opere di lui rilevandone il significato umano oltre che artistico ed ha concluso con una brillante perorazione sul valore dell'opera di Virgilio, la cui grandezza attraverso due millenni s'è ingigantita.

La conferenza è stata applauditissima e il prof. Bonetto ha ricevuto i rallegramenti del Collegio degli insegnanti che assisteva insieme agli alunni di tutti i corsi.

Solennita' delle Pentecoste

Domani, domenica, 24 maggio, ricorrendo la solennità delle Pentecoste, nel nostro Duomo verrà celebrato un solenne Pontificale con Omelia di S. E. Mons. Arcivescovo. La funzione avrà luogo alle 10.15.

Il piccolo fante della battaglia antitubercolare

A centinaia di migliaia di copie fu distribuito in tutta l'Italia un opuscolo di propoganda per il francobollo antitubercolare, stampato nell'Istituto di Arti Grafiche di Bergamo: un opuscolo illustrato, contenente massime e pensieri adatti.

Prima fra tutti si legge la parola del Duce:

«Lo spirito pubblico che comprende la estrema importanza e la vastità del problema segue con interesse e con fiducia l'opera del Governo Fascista che ha posto la lotta contro da tubercolosi fra gli obbiettivi fondamentali della sua attività. Occorre che scienziati, legislatori, filantropi costituiscano una specie di *fronte unico* per condurre a buon fine la grande battaglia».

E «nel grande esercito in armi contro il flagello (è detto nella pagina seguente) il francobollo antitubercolare, piccolo, leggero, sobrio, veloce, è il fante, l'umile fante, re di tutte le battaglie».

Le illustrazioni seguono questi concetti: il francobollo antitubercolare nasce a diecine di milioni dalle macchine rombanti, si accumula in file gigantesche, riempie i magazzini, assorbe il lavoro di battaglioni di operai, come uno stormo innumerevole di farfalle primaverili sparglia il suo volo su tutta l'Italia. Esso giova a sigillare il dolce segreto degli innamorati, serve per assicurare l'importante segreto dell'uomo d'affari; reca ovunque con la «doppia croce» il gesto della carità umana, la parola della solidarietà fraterna. Arriva dovunque: alle alte soglie della Reggia ed alla casa del Governo, dove il Condottiero insonne veglia sulle sorti dela Patria; batte a tutte le porte, a quelle dei ricchi, a quelle dei poveri; porta i figli dei tubercolotici al mare e ai monti, a provvedersi di salute; edifica la casa di cura, i preventori, i sanatori per i tubercolotici poveri; combatte senza tregua l'orribile mostro della tubercolosi. Contro la difesa della Carità e della Scienza si scheggia la falce della morte!

E l'opuscolo chiude con questa raccomandazione che facciamo (per quanto può valere) anche nostra: Italiani! Acquistate tutti il francobollo antitubercolare.

Per la grande Lotteria pro francobollo antitubercolare

Vivissima è l'attesa della cittadinanza per la lotteria indetta dal Consorzio provinciale antitubercolare. L'estrazione per concorrere ai ricchi doni, esposti nei negozi Basevi e Mocenico in via Mercatovecchio, è fissata per domani, anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra.

I numeri saranno estratti alle ore 21 di quel giorno.

I libretti numerati di dieci francobolli antitubercolari, del valore di lire una ciascuno, sono in vendita anche nel negozio Mocenigo in via Mercatovecchio e nel bar «Vittorio Emanuele», oltre che nei negozi e caffè già resi noti.

Domenica la Banda Presidiaria diretta dal maestro Roccaforte eseguirà uno scelto programma e suonerà pure un inno scritto e musicato dal prof. Carlo De Rose.

S. E. il Prefetto per la Giornata della Croce Rossa

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. Motta ha diretto la seguente:

«Come alle SS. LL. è noto, nel giugno prossimo venturo verrà celebrata in tutto il Regno la «Giornata della Croce Rossa» per la raccolta dei mezzi finanziari da destinare allo sviluppo della Associazione stessa, la quale, oltre ai nobilissimi scopi di guerra, altri non meno nobili ha in tempo di pace per il soccorso nelle pubbliche calamità e per la assistenza sanitaria delle popolazioni.

Per facilitare la migliore riuscita della «Giornata della Croce Rossa» che assumerà quest'anno un significato ed una importanza tutt'affatto speciali per l'Alto Patronato ad essa concesso da S. M. la Regina d'Italia sotto la cui sapiente ed illuminata direttiva si svolgeranno tutte le iniziative relative, è stata autorizzata in ogni capoluogo di Provincia ed in tutti i Comuni, la creazione di speciali Comitati per organizzare la vendita di distintivi ed altro materiale di propaganda vario ed interessante.

Prego pertanto le SS. LL. di disporre tempestivamente perchè sia provveduto alla formazione di detti Comitati, nei quali dovrà essere chiamato a far parte, fra gli altri, il Presidente del locale Comitato, Sottocomitato o Delegato della Croce Rossa italiana, nonchè quelle altre personalità del Comune che le SS. LL. crederanno di nominare.

Confido nell'attiva e valida cooperazione delle SS. LL. perchè la manifestazione benefica patriottica abbia pieno successo, lasciando alle SS. LL. la più completa libertà di azione per attuare tutte quelle iniziative che riterranno più adatte per il raggiungimento delle alte finalità alle quali mira la manifestazione stessa.

Congresso Provinciale delle Coop. Elettriche

La Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo, ha disposto perchè entro il 21 giugno p. v. abbiano luogo i Congressi Provinciali delle Cooperative di Consumo ed Elettriche in preparazione del Congresso Nazionale che avrà luogo prossimamente a Roma.

In conformità a tali disposizioni il Congresso Provinciale delle Cooperative di Consumo ed Elettriche del Friuli è fissato per il giorno di giovedì 28 corrente alle ore 10 nei locali del Cinema Eden, Piazza Vittorio Emanuele (ingresso via Belloni) con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Segretario Provinciale dell'E. N. C. — Relazione morale e sindacale sul movimento cooperativo di consumo — Nomina del Delegato al Congresso Nazionale — Varie.

Il Congresso assume particolarissima importanza perchè ad esso è assicurato l'intervento di una rappresentanza dei maggiori esponenti della Cooperazione Italiana. Alle ore 13 avrà luogo un pranzo sociale a modesta quota nei locali della Trattoria Comunale. Tutti i cooperatori aderenti al Congresso potranno intervenirvi previa adesione da inviarsi all'ufficio dell'Unione Provinciale delle Cooperative di Consumo, in via Savorgnana, 7.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria di Giovanni Gallizia: Giovanni Della Marina 10, Giacomo De Biasi 5.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giuseppe Rossi fu Francesco: ing. Lorenzo de Toni 10.

Sala Parrocchiale di San Giorgio

Domani sera, alle ore 20 precise, i nostri filodrammatici replicheranno a richiesta generale il grandioso dramma in sei atti: «I sepolti vivi», dramma che nella passata domenica ha tanto entusiasmato ed incatenato il nostro pubblico. Si prevede un vero pienone perchè già durante la settimana sono stati prenotati dei posti. Per comodità del pubblico i biglietti saranno posti in vendita anche dalle 11 alle 12.

Fatti e fatterelli del giorno

Va per pescare e viene pescato

I carabinieri di Buia mentre erano in perlustrazione, assieme a due militi, a San Floriano di Buia scorgevano, verso le 22, un individuo che al loro avvicinarsi lasciava cadere a terra un fanale ad acetilene. Insospettiti dal contegno i carabinieri fermarono l'individuo il quale venne trovato in possesso di due tascapani e di circa venti chilogrammi di cloro.

Chiestogli a cosa dovessero servire, rispose che li aveva comperati per la disinfezione della casa.

I carabinieri però, punto persuasi, fermarono lo sconosciuto e lo tradussero in caserma dove venne identificato per tale Noè Aita di Girolamo, di anni 43, dimorante a Flumignano.

Pressato dalle domande, l'Aita finì per confessare di aver voluto recarsi assieme a tale Umberto Franz di Leonardo, pure del luogo, a pescare nel Ledra per mezzo del cloro che, com'è noto, uccide istantaneamente i pesci.

Tanto l'Aita come il Franz sono stati denunciati all'autorità competente per inosservanza alle leggi sulla pesca.

Audace furto a Flumignano

Una brutta sorpresa ha provato l'altro giorno rincasando, la signora Domenica Deana in Braida, dimorante a Flumignano di Talmassons.

Nella mattinata era stata a Udine per alcune compere e la casa era rimasta completamente disabitata essendo gli altri famigliari occupati nei lavori dei campi. Quando rincasò trovò la porta completamente spalancata e i cassetti aperti. Colta da sospetto, saliva subito nella sua camera dove purtroppo il suo sospetto si trasformò in certezza.

Il cassetto del comò era completamente aperto e da esso mancavano due anelli d'oro, una catenina d'oro, due spille pure d'oro, due camicie, due paia di mutande e 115 lire in monete d'argento.

Il furto venne subito denunciato, ma le indagini sono rimaste infruttuose.

Si suppone però che sia stato uno dei soliti accattoni che, trovata la porta aperta e visto che nessuno era in casa, abbia commesso indisturbato il furto.

Piccino ustionato

E' stato medicato al nostro ospedale il bimbo Enrico Del Torre di Giuseppe, di anni 4, dimorante in via S. Osvaldo N. 47, il quale presentava una scottatura di secondo grado al piede sinistro.

Il piccino avvicinatosi, non veduto, al focolare, si rovesciava nel detto piede dell'acqua bollente. Guarirà in 10 giorni.

Casa visitata dai ladri

Notti or sono ignoti ladri, dopo aver aperta con una chiave falsa la porta d'ingresso della casa abitata dalla signora Amabile De Giusto in Rizzi, in località sopra Monte di Buia, sono penetrati nell'abitazione stessa. Scopo della poco gradita visita era forse quello di trovare del danaro; ma dopo avere invano frugato, se ne sono andati rubando una bicicletta da uomo che si trovava in cucina.

Grave caduta di una sessantenne

La signora Elisa Gattesco fu Antonio, di anni 60, dimorante in via del Freddo, mentre accudiva alle faccende domestiche metteva un piede in fallo cadendo al suolo. La caduta fu rovinosa perchè la povera vecchia si fratturava la scapola sinistra e si produceva delle ferite alla mano pure sinistra.

Trasportata d'urgenza all'Ospedale civile ivi veniva accolta guaribile in un mese.

Catasta di torba distrutta dal fuoco

Una catasta di torba, di proprietà del signor Rodolfo Calligaro fu Sante, di anni 37, di Moruzzo, situata in località detta «Paludi» è andata completamente distrutta causando un danno di 900 lire.

Le cause dell'incendio non si conoscono ma si suppone siano accidentali.

La catasta era ricoperta di uno strato di paglia e quindi molto facile ad essere soggetta ad un incendio.

Vendono quadrupedi precettati

Sono stati dai carabinieri denunciati certi Francesco Merlino d'anni 53, Sante Badini di anni 30, Francesco Tonini di anni 62, Valentino Botto di anni 60, Marcelliano Buttazzone di anni 62 e Antonio Cecco di anni 46, del Comune di Feletto, perchè vendevano i muli e i cavalli che erano stati regolarmente precettati.

CRONACA MESTA

Le solenni onoranze funebri alla salma del cannoniere Marini

Nel pomeriggio di ieri, a cura degli Enti e del Comune, sono state rese solenni onoranze funebri al cannoniere Alfredo Marini, marinaio della R. Nave «Lepanto» caduto all'Asmara nel compimento del proprio dovere. Il funerale è stato fatto a spese del Comune di Udine, in considerazione delle condizioni della famiglia.

Un elogio particolare va rivolto al Capo del II Sestiere, signor De Marco, il quale si è vivamente interessato per ottenere il trasporto della bara, ottenendo in fine il suo scopo.

Alle ore 16 circa sul piazzale dello scalo merci della stazione ferroviaria è andata aggruppandosi numerosa folla di rappresentenze con bandiere oltre ai molti conoscenti della famiglia abbiamo notato vari gruppi inquadrati di organizzazioni fasciste, dato che il giovane cannoniere era iscritto, prima del suo arruolamento al Fascio di Combattimento di Udine.

Fra i presenti abbiamo notato: il Podestà on. co. avv. Gino di Caporiacco con il colonnello Leskovic della Consulta Municipale, il geom. Sarti per la Federazione Fascista, il capitano sig. Scarabelli dell'Ufficio Sanitario Municipale, il sig. Ardenghi del Fascio, il capo sestiere sig. De Marco, la signora Pischiutta per i Caduti Fascisti, il cav. Giuseppe Vio, i signori Dante Lopez, Salvatore Caldone, Enrico ed il sig. Del Re per la Sezione di Udine dell'Unione Marinara Italiana, il tenente Leonarduzzi ed il signor Del Negro per gli Artiglieri in congedo.

Il mesto corteo che si mosse con qualche ritardo, verso le 17 era preceduto da quattro vigili urbani in alta uniforme; seguivano la Banda presidiaria ed un plotone di fanti al comando di un sottufficiale; indi una rappresentanza del Fascio Giovanile con il gagliardetto, ed una di avanguardisti pure con il gagliardetto. Dopo breve intervallo venivano le bellissime corone del Comune di Udine, portate dai civici pompieri, del fascio giovanile di combattimento portata da giovani fascisti, del Ministero della Marina portata dai marinai, dei conoscenti portate da amici dell'Estinto. Dopo il clero orante, composto da alcuni padri di S. Maria delle Grazie, alla cui parrocchia il marinaio apparteneva, procedeva il bianco carro di seconda classe ai cui cordoni aveva preso posto sei marinai delle navi da guerra stazionanti a Venezia e da quel Comando militare inviati in rappresentanza dei commilitoni del povero Marin.

Sul carro posava la salma avvolta nel tricolore, con sopra una corona dei famigliari.

Seguivano immediatamente i parenti affranti dal dolore e quindi dopo le bandiere dell'Associazione fra madri e vedove dei Caduti in guerra, dell'Associazione Mutilati e dell'Associazione Combattenti, le autorità le rappresentanze ed i conoscenti.

Il mesto corteo da Viale della Stazione si diresse attraverso via Aquileia, via Vittorio Veneto, via Cavour, via Poscolle, al suono lento e solenne delle marcie funebri, al piazzale Venezia.

Ove, mentre le truppe schierate ai lati presentavano le armi irrigidendosi sull'attenti, i presenti si scoprivano e nel silenzio del momento solenne il signor Ardenghi salutava il fascista e marinaio Marin con il rito fascista. Dopo un breve momento di raccoglimento ed il saluto romano alla salma, il corteo riprendeva la via per l'estrema dimora.

Alla addolorata famiglia, che dopo due anni di attesa, ha il conforto di poter avere vicino la salma del proprio caro le nostre vive condoglianze.

Funebri Rossi

Ieri alle ore 15 la salma del compianto signor Giuseppe Rossi è stata accompagnata all'estrema dimora.

Il corteo mosse dalla casa dell'Estinto nel seguente ordine: croce, carro con splendide corone recanti le scritte: «Figli e nuore all'amato papà» — Famiglia Piutti — Il personale del Consorzio Ledra-Tagliamento — Famiglia avv. Bruno.

Seguivano il Parroco di S. Nicolò cav. don Cossettini con altri tre sacerdoti, quindi il carro funebre colla bara su cui posava una magnifica palma di bianchi fiori nei nastri della quale si leggeva la scritta: «I nipotini all'adorato e buon nonno».

E subito dopo incedevano i figli del defunto: Francesco, geom. cav. Giuseppe, Maria, geom. Eugenio, Primo (Alpino dell'8.o e mutilato) e Teresina.

Reggevano i cordoni: dott. Policarpo Del Bianco, dott. Paolo Pandolfi, geom. Giorgio D'Orlandi, geom. Gino Pellegrini.

Nel seguito, lunghissimo, formato da signore, signori e persone venute da Bordano, Gemona e Cividale. Abbiamo notato: Podestà di Cividale cav. dott. Giuseppe Mulloni anche quale Presidente del Consorzio Acquedotto Poiana di cui il geom. cav. Rossi è Direttore, ing. cav. Valentino Magnani direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento anche per il Vice Presidente, ing. Someda, ing. Carlo Somero Vice Direttore del Consorzio Ledra-Tagliam., ing. Giovanni Musoni, signori Guglielmo, Aristide e Giuseppe Caneva, ing. Mario Angelo di Mortegliano; molti rappresentanti del Consorzio Irriguo di Mortegliano; molti rappresentanti dei Consorzi Poiana e Ledra-Tagliamento ed infine tre ex Alpini, compagni del camerata Primo, mutilato dell'8. Regg. Savio Clemente, Antonio dell'Oste e Giuseppe Pascoli.

Il corteo, veramente imponente, dalla casa di Via Casali Cormor 6, giunse nella piccola chiesa di San Rocco dove vennero celebrate le esequie e poi, nel precedente ordine si ricompose e mosse alla volta del Cimitero monumentale, dove la salma venne deposta in una tomba speciale.

Alla desolata famiglia dello Scomparso, che lascia di sè tanta eredità di affetti, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

La scomparsa di un caro maestro folclorista distinto

Giuseppe Rupil, direttore didattico a riposo, medaglia d'oro dei benemeriti della Educazione Nazionale è morto ieri mattina a Venezia.

Egli era nativo di Prato Carnico, e là, nella dolce e pia terra dei padri le spoglie troveranno il riposo meritato.

Chi dei friulani non ha letto il nome di Giuseppe Rupil su giornali locali — sotto qualche lepido e gustosissimo saggio del dialetto di Prato Carnico, nelle «Pagine Friulane», sul «Ce fastu?», sullo «Strolic», su «La Panarie» e nei resoconti dei Congressi della Filologica? e quante migliaia di friulani non lo hanno udito in tali congressi raccontare, sempre nel dialetto dell'amatissimo suo paese, aneddoti o fiabe o leggende che trascinavano alle più schiette risate?... Perchè Giuseppe Rupil fu tra i più distinti campioni del folclorismo friulano; ed anche ora, benchè superata la settantina, egli conservava tutto il suo vigore intellettuale, tutta la sua diligenza di osservatore, tutta la freschezza e l'arguzia di un prosatore di razza.

Aggiungi a queste preclari doti del letterato la lealtà del carattere, la bontà, la costanza nelle amicizie; ed è naturale il senso di cordoglio che la morte di lui susciterà, non soltanto a Prato Carnico che dall'acuto ingegno e dalla operosità del «Sior Mestri» si teneva onorata, ma in tutti i friulani che sentono l'orgoglio della loro Piccola Patria e particolarmente dai soci della Filologica che salutarono tante volte con applausi cordiali questo valente tra gli scrittori e folcloristi del Friuli.

Gli avvenimenti sportivi

Le partite di domani

Divisione Nazionale

Serie A

Milano: Milan-Genova
Casale: Casale-Alessandria
Bologna: Bologna-Juventus
Roma: Lazio-Roma
Napoli: Napoli-Ambrosiana
Legnano: Legnano-Modena
Torino: Torino-Pro Vercelli
Trieste: Triestina-Brescia
Livorno: Livorno-Pro Patria

Serie B

Genova: Liguria-Lucchese
Bari: Bari-Udinese
Verona: Verona-Novara
Padova: Padova-Derthona
Spezia: Spezia-Monfalconese
Lecce: Lecce-Palermo
Pistoia: Pistoiese-Atalanta
Parma: Parma-Cremonese
Venezia: Serenissima-Fiorentina.

* * *

TORNEO COPPA TORO. — Domani riposo. Domenica 31 inizio girone eliminatorio tra le squadre vincitrici dei rispettivi gironi.

CAMPIONATO RISERVE SESTIERI. - A Udine ripetizione domani dell'incontro Giovinezza-Cussignacco.

BOCCIOFILA. — Inizio oggi sabato di un interessante gara al boccino sul magnifici bocciodromi della trattoria «Al Bue» di Udine. — Tutti i migliori saranno presenti.

ESCURSIONISMO. — Gita della Società Escursionisti Friulani sul Monte Chiampon.

POLISPORTIVA DELLA VITTORIA. - Sul polisportivo di via Pordenone, a Udine, svolgimento di un incontro di calcio e di gare atletiche (corse piane m. 80 e 1500 e con ostacoli m. 75).

ATLETICA. — A Pordenone, a cura di quella Unione Sportiva, effettuazione di una manifestazione atletica aperta a tutti i giocatori delle squadre libere della Provincia. Per tale circostanza tutte le partite di calcio rimangono sospese.

L'Udinese a Bari

La compagine bianco-nera calerà domani a Bari per misurarsi con quella solida unità.

Il risultato ottenuto la scorsa domenica in casa contro la Fiorentina, non permette certo di assegnare probabilità di affermazione ai friulani sul calciodromo meridionale, tanto più che l'undici bianco-nero affronterà, a quanto c'informano, la dura battaglia a ranghi largamente incompleti; e ciò per varie cause.

Comunque gli sportivi friulani attendono dalla squadra del cuore una prova che, pur scartata l'affermazione, del resto sempre probabile in una partita di calcio, sappia di slancio e di generosità.

Primo Campionato Naz. di marcia in montagna a squadre

Del primo campionato nazionale di marcia in montagna a squadre, che avrà domani effettuazione nel Gemonese a cura della 55.a Legione Alpina, abbiamo diffusamente detto negli scorsi giorni.

Saranno protagoniste numerose squadre — della Milizia e borghesi — in rappresentanza del Veneto, Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte. Un complesso di forze insomma non solo notevoli ma di valore e scrupolosamente allenate.

Certamente il I Campionato nazionale di Marcia alpina indurrà tutte le squadre concorrenti a darsi battaglia a fondo al fine di conseguire l'ambito titolo in palio di squadra campione d'Italia. E se così è assicurato il successo tecnico altrettanto si può dire di quello sportivo e particolarmente di quello organizzativo poichè la Legione di Gemona, in materia, è una vera specialista.

Motociclismo

La Coppa 24 Maggio prova di campionato rimandata al 7 giugno

La gara di velocità denominata «V. Coppa XXIV Maggio» valevole agli effetti di classifica pel Campionato Italiano di II categoria, per corridori muniti di regolare licenza di primo e secondo grado del M. C. I., avrà luogo nel pomeriggio del giorno 7 giugno sul circuito chiuso «Udine (sala Olimpia) - Tavagnacco - Laipacco - Colgallo - Tricesimo - Paderno - Udine, chilometri 20, da ripetersi 10 volte per le cilindrate 500 e 350 cmc., totale chilometri 200 - 8 volte per le cilindrate 250 e 175 cmc., per un totale di Km. 160. Organizzatore il Moto Club di Udine.

La gara avrà dotazione in denaro e medaglie per circa lire 10.000 oltre gli eventuali premi condizionali e speciali.

La tassa di iscrizione è di lire 75.

Onde rendere più importante lo svolgimento della gara e richiamare così un maggoir numero di centauri e sportivi, il M. C. di Udine indice ed organizza pure, per la mattinata dello stesso giorno, un «Raduno Motociclistico», raduno che, certamente, farà convergere alla capitale della guerra, un numero imponente di baldi motociclisti.

L'iscrizione individuale è di L. 15 compresa la quota di ingresso al Circuito, per i motociclisti, mentre per i passeggeri dei carrozzini, tandem e auto, la quota individuale è di L. 10; sempre compreso l'ingresso.

Le iscrizioni, tanto per il Raduno quanto per la corsa di velocità, hanno inizio da oggi stesso e vanno dirette al sodalizio organizzatore, via Cavour, Albergo Toppo, Udine.

L'iscrizione per le Società o Gruppi sportivi è di lire 50 che darà diritto a concorrere a tutti i premi speciali e condizionali posti in pallo.

Le classiche prove ciclistiche

Domani le migliori forze del ciclismo friulano si daranno battaglia nell'eliminatoria Coppa Italia a squadre

Tutto è stato disposto affinchè la veramente classica prova che avrà svolgimento sul favorevole circuito di Cussignacco nel pomeriggio di domani abbia ad assurgere a quella tonalità che l'importanza della corsa stessa comporta.

La laboriosa opera dei Vice Commissari della nostra provincia spesa per la preparazione fa prevedere un esito sia tecnico che sportivo dei più lusinghieri.

Il quartier generale è stabilito in Viale Palmanova (trattoria al Privilegio) il cui proprietario signor Cornacchini, con vero spirito sportivo, a messo a disposizione della giuria i propri locali.

Il Circuito è meraviglioso. L'ottimo sfondo stradale inciterà i concorrenti i quali naturalmente ci faranno assistere ad una gara velocissima. Qualche squadrone ha già provato a girare ed all'insaputa abbiamo registrato dei tempi «record», inferiori cioè di poco ai quaranta orari.

Ad ogni modo, ripetiamo, alla manifestazione non mancherà di arridere il successo desiderato anche perchè tutti i dirigenti dei sodalizi ciclistici presteranno la loro collaborazione durante lo svolgimento della gara la quale naturalmente si svolgerà a cronometro.

LA PRESENZA DEL COMMISSARIO VENETO

Rileviamo con piacere come all'attesissima prova abbia dato assicurazione di assistere il massimo gerarca del ciclismo veneto signor Vittorio Tomelleri il quale approfitterà della sua venuta nella nostra città per tenere un piccolo raduno dei dirigenti i sodalizi ciclistici friulani onde rendersi conto delle loro intenzioni e delle loro necessità al fine di contribuire al sempre maggior progresso del ciclismo locale e provinciale che vanta tradizioni luminose.

* * *

Passeremo ora in rapida rassegna le squadre in contesa (formate da elementi di terza e quarta categoria).

Lo *S. C. Stefanutti* si presenterà allo start priva del capitano Vacchiani, feritosi domenica scorsa a Tavagnacco; ma anche con la forzata defezione del campione friulano la squadra saprà ugualmente rendersi pericolosa.

Il *Dopolavoro di Fiumicello* è al suo battesimo; non ha pretese, ma si batterà col cuore pur di ben figurare.

S. C. Basaldella. I suoi elementi sono conoscitori del percorso ed hanno curato bene la preparazione. Di loro si dice un mondo di bene ed è quindi logico attendere qualche cosa come la «vittoria».

C. C. Udinese (G. Gorin - I.a Squadra). E' composta di veri «garibaldini» i quali, si può star certi, al comando di Piano, movimenteranno la gara.

La *Learco Guerra* ha reclutato degli elementi tipo «locomotiva» e nulla si può dire circa il miraggio.

La *Bottecchia* di Cordenons: i cari «pupilli» di papà D'Andrea sono dei giovani ardimentosi e volendo possono sbalordire. Speriamolo.

C. C. Udinese (G. Gorin - II.a Squadra). I «diavoli neri», curati con speciale attenzione, possono meravigliare anche il Commissario Veneto.

Dall'*Unione Sportiva Pordenonese*, al comando del sempre simpatico Gregoris, si può attendere qualche sorpresa.

Dopolavoro di Cragnolio. Giovanissimi, preparati a tal genere di gara dal signor Scarassolo, non intendono fare solo la parte di comparse.

RITROVO E PARTENZA

Il ritrovo è fissato per le ore 13 sul viale Palmanova (trattoria al Privilegio).

La prima partenza verrà data alle 14.30. Le altre squadre seguiranno alla distanza ognuna di due minuti.

PREMI GIUNTI PER LA CORSA

«Targa» d'argento donata dal Commissariato Veneto dell'U. V. I.

Due medaglie dell'Ente Sportivo Fascista di Udine.

Medaglia d'oro, dono dell'industriale Albano Gatti.

Quattro medaglie d'argento, dono della Ditta Fratelli Vidussi.

Medaglione d'argento, dono della Ditta Francesco Marzano.

Quattro medaglie donate dal Vice Commissario signor Maniago.

Quattro medaglie (coniatura speciale) dono del signor Arturo Missio.

Lunedi' avra' inizio il raid ippico militare

UDINE-FIUME E RITORNO

Come abbiamo a suo tempo informato, lunedì 25 avrà inizio da Udine il grande raid ippico-militare Udine-Fiume e ritorno che si concluderà il 31 corrente. Le tappe, tra i 60 e i 100 chilometri, toccheranno Tolmino, Vipacco, Villa del Nevoso, Fiume (Abbazia) e Trieste. Il totale del percorso è di 450 chilometri.

La gara è indetta dal Ministro della Guerra e vedrà allinearsi alla partenza numerosi e valentissimi cavalieri.

*

CALCIO. — Sul calciodromo del San Rocco interessante incontro tra gli ex giocatori della Rapid-San Rocco divisi fra ammogliati e celibi.

— Sul calciodromo del Remanzacco domani incontro amichevole tra la squadra locale ed il Faedis.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Il ritorno della Compagnia veneziana

Con «El palazo de le ciacole», la spassosissima commedia di Testoni, ha ripreso ieri sera le sue recite la Compagnia Baseggio, Micheluzzi, Parisi. Il pubblico si è assai divertito ed ha applaudito a piene mani, i bravissimi interpreti.

Questa sera seconda rappresentazione con «Mia Fia», la brillantissima commedia di Giacinto Gallina. Durante il secondo atto viene eseguito, come è noto, tutto il primo atto del «Trovatore».

I grandi films italiani

La produzione Nazionale continua ad imporsi con crescente plauso ed ammirazione; l'attività produttiva g in crescente sviluppo; ed ecco che dai nuovi grandiosi stabilimenti cinematografici di Roma esce un nuovo capolavoro interamente parlato in italiano: «La straniera», tratto dal noto dramma teatrale di Alessandro Dumas figlio ed interpretato dai grandi artisti del teatro di prosa italiano: Ruggero Lupi, Romano Calò, Sandro Salvini, Enrico Signorini, Tina Lattanzi, Carla Martinelli, Mimy Aylmer, Maya Moreno.

«La straniera» è il film parlato tutto in lingua italiana, è uno dei pochi lavori che danno la esatta sensazione di assistere ad un dramma sul teatro tanto è meravigliosamente condotta la registrazione della voce. Inoltre per la sua trama emozionante, per le sue scene di intensità drammatica eccezionale e per la varietà dei luoghi e delle situazioni costituirà per il pubblico la sorpresa più bella ed il godimento più grande in quanto il pubblico potrà ascoltare la voce dei nostri migliori artisti di prosa nel tempo stesso che ammirerà uno dei capilavori più grandiosi della cinematografia moderna.

«La straniera» verrà rappresentata a Udine a prezzi normali da lunedì 25 corr. al Cinema Eden, ove ancora oggi sabato e domani domenica trionfa il divertentissimo spettacolo comico «Piano coi piedi» di cui è interprete indiavolato Harold Lloyd.

Cinema Teatro Cecchini

Continua strepitoso il trionfo del film italiano «Rubacuori» con l'insuperabile Armando Falconi e Marè Kid. Domani ultimo giorno di queste grandiose rappresentazioni. Principio ore 14.

N. B. - Lunedì l'eccezionale avvenimento d'arte varia, con il debutto della celebre troupe Piero Pieri con i suoi travolgenti spettacoli Ta-Ra-Zum.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente il co. cav. uff. Agosti — Giudici cav. Baratti e cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere sig. Giro.

Il fallo di Alberta

La domestica Alberta Candotto d'anni 26 residente ad Aviano ebbe varie peripezie amorose in seguito alle quali ebbe una bambina quattro anni or sono e alla fine dello scorso anno sentendosi nuovamente vicina a diventar madre, pensò di sopprimere fin dall'inizio il frutto della colpa. Fu così che il 20 gennaio 1930, giunta al secondo mese di gestazione, abortì.

In seguito alle indagini del Maresciallo dei Carabinieri la ragazza fu denunciata per procurato aborto e poichè essa a tal uopo si era recata a Pordenone assieme a certo Alfredo Mussoletto di Domenico, d'anni 35 pure di Aviano ed aveva acquistato in una farmacia una siringa di quelle che servono ad estrarre l'orina ai bambini, anche il Mussoletto fu coinvolto nella brutta faccenda quale correo per aver somministrato i mezzi atti a compiere il reato.

La ragazza dichiara che il Mussoletto non era il suo amante ma un amico. Ammette di aver avuto rapporti con lui, ma questi cessarono nel settembre del decorso anno quando essa si fidanzò con un baldo cavalleggero del «Saluzzo» cui rimase fedele.

Pres. — Ma, quattro anni fa avete avuto un figlio...

Imp. — Si, una bambina, ma con un altro fidanzato.

La Candotto prosegue narrando che nello scorso gennaio, recandosi a Pordenone in bicicletta, si imbattè nel Mussoletto e data l'amicizia fecero il viaggio assieme. Entrò da sola in una farmacia e comperò una cannella per procurarsi l'aborto. L'ottenne facilmente senza ricetta, poichè si trattava di una semplice siringa, per due lire e mezzo. Il Mussoletto non entrò per nulla nel fatto e fu consigliata a commettere il grave fatto da alcune donne del paese. Vi fu indotta dalla miseria.

L'imputato Mussoletto, pur ammettendo le precedenti relazioni con la ragazza, esclude ogni sua partecipazione o istigazione al fatto delittuoso. Recandosi a Pordenone per affari, si imbattè nell'Alberta e fecero la strada assieme. Prima di entrare in farmacia essa disse di dover acquistare un medicinale per un'amica.

Pres. — Nel vostro interrogatorio avete detto che la ragazza venne nella vostra officina meccanica e che voi le deste una bicicletta per partire con lei.

Imp. — Non ricordo. Io non ho negato le relazioni con la ragazza, ma solo la mia partecipazione al reato. Essa mi chiese anche della limatura d'argento, ma io non feci nulla.

Il P. M. cav. Alborghetti sostiene provata la piena responsabilità della ragazza di cui non avendo essa nemmeno la scusante della difesa dell'onore, chiede la condanna a un anno e mezzo di detenzione.

Quanto al Mussoletto osserva che sino ad un certo punto gli indizi della sua colpabilità hanno una certa attendibilità; nel periodo successivo egli sfugge alla prova. Infatti se prima può aver dato qualche consiglio credendo di essere corresponsabile, poi si mantenne estraneo alla consumazione del reato. Chiede pertanto l'assoluzione per insufficienza di prove.

L'avv. Tessitori, difensore d'ufficio della ragazza, fa appello all'umanità dei giudici ricordando che essa ha una bambina cui provvedere e dato che essa è forse una vittima dell'ambiente e della scarsa sorveglianza dei genitori. Chiede il minimo della pena in modo che essa possa usufruire del beneficio della condizionale.

L'avv. comm. Bertacioli sostiene, in difesa del Mussoletto che manca ogni prova a suo carico e ribadisce le considerazioni sostenute dal P. M. Egli infatti, anche se la ragazza si è rivolta a lui per consigli, non ne rafforzò il proposito criminoso, tanto è vero che non fu necessario il suo concorso neanche per l'acquisto dello strumento. Conclude per l'assoluzione.

Il Tribunale condanna la Candotto a un anno di detenzione col beneficio della condizionale e assolve il Mussoletto per insufficenza di prove. Ad entrambi il Presidente rivolge un sermoncino, invitandoli a filar diritto.

IN PRETURA

Giudice il Primo Pretore cav. uff. Dianese — P. M. il Vicepretore dott. Foscolini — Cancelliere signor De Ecclesis.

Per oltraggio agli agenti di P. S.

La sera dell'11 maggio il milite Liseo Cignolini di Giacomo, di anni 31, operaio alla Ferriera, venne a contesa con un altro operaio e ne seguì una rissa con scambio di pugni. Mentre il secondo riportò la peggio, il Cignolini, per quanto avesse riportato una forte contusione ad un occhio, fu fermato dagli agenti di P. S. e tradotto in Questura ove fu trattenuto fino al mattino. Liberato, raccontò al commilitone Guido Marchetti, di anni 30, che era stato minacciato dagli agenti.

Mentre il Marchetti e il Cignolini si trovavano con altri nei pressi della Federazione in via Prefettura il primo, vedendo passare la guardia scelta di P. S. Malanchini ed un altro agente, essendo loro conoscente, avrebbe detto loro, senza l'intenzione di offenderli: «Il Cignolini è qui; volevate bastonarlo perchè è un milite; a momenti venivamo noi a bastonarvi in Questura».

Da ciò una denuncia per oltraggio a carico del Marchetti. Questi ammette di aver detto la prima frase, ma in tono scherzoso, dati i suoi rapporti di conoscenza con la guardia scelta, che d'altronde era estranea all'arresto del Cignolini. Esclude però di aver pronunciato la seconda frase.

Il signor Carlo Malanchini, guardia scelta, confermando il suo rapporto, dichiara che in un primo momento credette che il Marchetti scherzasse e si allontanò con l'altro agente; ma quando udì la seconda frase, credette suo dovere di fare rapporto.

Sono poi interrogati il signor Leonardo Zecca, impiegato del Fascio, il Cignolini ed altri testi, i quali tutti escludono di aver udito la seconda frase.

Il P. M. sostiene che la prima frase già riveste in sè i caratteri dell'oltraggio e chiede la condanna del Marchetti a 300 lire di multa.

Il difensore avv. Sartoretti sostiene che la prima frase non costituisce reato perchè l'aver detto «Cignolini è qui, perchè è un milite», dinota, essendo stato liberato, che gli era stato usato un trattamento benevolo. Quanto alla seconda frase, pur ammettendo che gli agenti dicano la verità, rileva che, essendosi allontanati, possono aver equivocato. Chiede perciò per questa frase l'assoluzione per insufficenza di prove.

Il Giudice condanna il Marchetti a 500 lire di multa.

Lesioni colpose

Il dott. Carlo Kechler è chiamato a rispondere di lesioni colpose, per avere, secondo il capo d'imputazione, investito con la propria automobile, a causa dell'eccessiva velocità, nella curva d'ingresso al paese di Campoformido, il signor Luigi Oblasciach, di anni 34, agente di negozio a Gorizia, il quale veniva in motocicletta in senso contrario e cioè verso Udine. Il motociclista riportò gravi lesioni alla gamba sinistra guarite in sette mesi con difetto permanente dell'arto.

Il dott. Kechler è difeso dagli avvocati Sartoretti del foro di Udine e Poilucci del foro di Trieste; l'Oblasciach si è costituito P. C. con l'avv. comm. Mario Bertacioli e con l'avv. Delfido Paglilla di Gorizia.

All'inizio del dibattimento l'avv. Bertacioli si oppone alla introduzione da parte della difesa dell'ing. cav. Fabio Someda quale perito per riferire, dopo l'audizione dei testi, sulla ricostruzione del fatto. Gli avvocati Sartoretti e Poilucci sostengono la legalità dell'ammissione del perito e ne segue una brillante discussione giuridica tra le parti.

Il Giudice ordina che il perito assista all'udienza, riservandosi di sottoporgli a tempo debito gli opportuni quesiti.

La P. C. si riserva.

Il dott. Kechler nega di aver tenuto una velocità eccessiva e afferma di aver rallentato alla curva d'ingresso al paese. Sostiene che la sua macchina era quasi ferma alla sua destra quando il motociclista venne a cozzargli contro provenendo dalla sua sinistra e recandogli gravi danni alla macchina.

L'Oblasciach, dal canto suo afferma che teneva la sua destra e che fu investito dall'auto che procedeva a tutta velocità.

Data la discrepanza delle due versioni, nel pomeriggio è seguito un sopraluogo per gli opportuni accertamenti e per l'esame dei vari testi.

Quindi la causa è rinviata all'8 giugno.

Minime

— Mattioni Paola fu Lodovico, di anni 35, nata a Eppingen (Germania) il 13 maggio fu colta a Udine malgrado la diffida. E' condannata a 2 mesi di arresto.

— Zanier Antonio, di anni 67, da Vito d'Asio, il 15 maggio fu arrestato per contravvenzione al foglio di via. E' condannato a 25 giorni di arresto.

— Peruzzi Ferdinando fu Raimondo, di anni 52, da Raccolana, per contravvenzione all'ammonizione, è condannato a 3 mesi di reclusione e a un anno di vigilanza speciale.

Difensori d'ufficio per tutti tre, l'avvocato Sartoretti.

Corte di Cassazione

Per il famoso quadro del Tiepolo

Ieri davanti alla prima sezione penale della Corte di Cassazione, si sarebbe dovuto discutere il ricorso, interposto dal conte Franco Caiselli di Udine, contro la sentenza del Tribunale che, nell'ottobre scorso, lo condannava alla multa di lire 250 mila, per tentata esportazione clandestina di una opera d'arte, della quale era stato espressamente vietato non solo l'esportazione, ma altresì, con decreto ministeriale, la rimozione.

La Suprema Corte, presieduta da S. E. Puja, su richiesta delle parti e consenso del Procuratore Generale, ha acconsentito al rinvio della causa a nuovo ruolo.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Il concorso ippico udinese

Le gare odierne

Adunque oggi avranno inizio, sull'ippodromo Planis, le gare del grande concorso ippico il cui comitato organizzatore è presieduto dal generale di brigata Taccoli comm. marchese Paolo.

Ecco il programma e gli iscritti alle gare di oggi:

PREMIO PRIMI PASSI

N. 7 ten. Mecchi su cavallo Multa — 37 capitano Saini su Pa — 33 capitano Sabini su Sbruffo — 51. capitano Sabini su Wally — 17. signora Elena Grillo su Adigetto — 40. tenente Mecchi su Nogarolo — 26. tenente Ruffa su Parsifal — 43. ten. colonn. Battisti su Barbagianni — 18. conte Zeno su Filiberto II — 45. sottotenente Bucciarelli su Gastone — 42. sottotenente Bartoli su Black — 2. X X su Rondanino — 41. capitano De Francesco su Caffettiere — 47. sottotenente Trigona su Quarnila — 46. sottotenente Bucciarelli su Fersina — 9. maggiore Agrisani su Falco — 38. capitano Ravenna su Dario — 34. tenente Kinkela su Daino — 1. capitano Esposito su Zito — 6. X X su Roncisvalle — 49. sig. Galvano Lanza su Redlans — 19. tenente Ruffa su Baiardo — 20. Donna Giulia Leonardi su Pippo — 39. sottotenente Bartoli su Falletto 10. maggiore Agrisani su Vipera 44. conte Persico su Sirena — 50 Galvano Lanza su Ello — 48. Donna Giulia Leonardi su Barbara — 32. sottotenente Filippucci su Fulmine.

PREMIO PERUSINI

5. capitano Sequi su Princesse — 25. tenente Zanuttini su Gaeca — 18. signor Coletti su Filiberto II — 22. dr. Kechler su Emblema — 13. capitano Buzzinati su Iris — 20. Donna Giulia Leonardi su Pippo — 26. tenente Ruffa su Parsifal — 15. tenente Torchi su Ofelia — 7. tenente Mecchi su Multa — 30. maggiore Gritti su Bim — 10 maggiore Agrisani su Vipera — 21. dott. Kecheir su Ulano — 23. tenente Minervini su Ostigia — 31. maggiore Gritti su Babà II — 24. capitano Telesio su Gennariello — 2. ten. colonn. De Carolis su Rondanino — 8. ten. Amici Grossi su Airone III — 16. maggiore Laiteniz su Fifk — 34. ten. Kinkela su Daino — 19. cap. Piccinati su Baiardo — 29. cap. Bassi su Licurgo — 28. capitano Telesio su Ugolino — 3. capitano Ruspoli su Jajla — 36. cap. Trembettoni su Giove — 32. ten. Filippucci su Fulmine — 17. signorina Grillo su Adigetto — 27. cap. Ramponi su Candida — 12. capitano Guzzinati su Franch — 6. capitano Sequi su Roncisvallo — 35. cap. Belledonne su Libano — 33. capitano Sabini su Sbruffo — 1. capitano Esposito su Zito — 4. capitano Sequi su Nettuno — 14. sottotenente Casalburi su Questo — 11. capitano Guzzinati su Madore — 9. magg. Agrisani su Falco.

GARA DI PATTUGLIE
fra i reggimenti della Prima Brigata di Cavalleria:

I. pattuglia del II Squadrone del Reggimento Cavalleggeri di Alessandria — 2. Pattuglia del IV Squadrone del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo — 3. III Squadrone del Reggimento Cavalleggeri Monferrato — 4. I Squadrone del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo — 5. I Squadrone del Reggimento Cavalleggeri Monferrato — 6. Pattuglia del V Squadrone del Reggimento Cavalleggeri di Alessandria.

PREMIO PATRONESSE

17. signora Elena Grillo su Adigetto — 49. X X su Redlands — 20. signorina Leonardi su Pippo — 44. X X su Sirena — 48. sig. Leonardi su Barbara.

PREMIO ROBERTO KECHLER

54. sottotenente Nicodemo su Macaria — 40. tenente Mecchi su Nogarolo — 62. capitano Muratori su Papavero — 63. sottotenente Fasil su Pomone IX — 52. capitano Sequi su Spartivento II — 57. nob. Gaspari su Pergolese — 60. tenente Della Noce su King Sun — 34. tenente Kinkela su Daino — 51. sottotenente Maiano su Vally — 61. capitano Bassi su Usilla — 64. tenente Airoldi di Robblate su Flirt — 65. tenente Zanuttini su Indomita — 66. capitano Belledonne su Orfeo — 67. ten. Izzo su Goldoni — 68. capitano Beni su Mouston.

Per domani, le gare in programma sono le seguenti: Premio Città di Udine — Premio Planis — Premio Massimo Mangilli — Premio Savoia — Premio delle Caccie.

Come si vede le prove sono numerose ed altresì importanti.

Sementi di erba medica e trifoglio

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste richiama l'attenzione degli agricoltori e degli organi tecnici di propaganda nonchè delle organizzazioni sindacali agricole sull'importante questione dello approvvigionamento delle più comuni sementi di foraggiere. Da studi comparativi della stazione sperimentale di praticoltura di Lodi sul valore agrario delle sementi di erba medica o di trifoglio in rapporto alla loro provenienza è risultata l'assoluta utilità dell'impiego di sementi nostrane. Tale conclusione scaturita da coltivazioni ripetute per un triennio su numerose varietà provenienti dalle più disparate regioni del mondo, devono essere tenute nella massima considerazione, in quanto l'introduzione nella nostra agricoltura di sementi esotiche di trifoglio e di medica non soltanto deprime notevolmente la produzione foraggera nazionale, nelle annate di prima coltivazione, ma popola altresì le nostre terre di varietà poco desiderabili, la dannosa presenza delle quali sarà risentita nel succedersi dei prodotti per lungo e imprecisabile periodo di tempo. Allo stato attuale delle nostre cognizioni pertanto una efficace propaganda deve mettere in guardia i nostri agricoltori contro l'uso di sementi di erba medica e di trifoglio esotico o di ignota provenienza e deve rendere consapevoli gli incettatori del danno che provocano alla nostra agricoltura introducendole nel Regno.

Visita di agrari

A LATISANA

Ci scrivono da Latisana:

L'altra mattina giungevano ospiti graditi i licenziandi della R. Scuola Agraria Media di Brusegana, ricevuti gentilmente dal cav. Zuzzi nella sua magnifica villa di San Michele. I gitanti, guidati dal prof. Marchettano direttore della Cattedra, dal dott. Minutello, reggente la Sezione di Latisana, e dal dott. Veritti direttore dell'Ente di Rinascita Agraria, si portarono nell'azienda dell'Opera Nazionale Combattenti, in bonifica Pantani e Valle Lovato, ove poterono constatare l'opera di trasformazione fondiaria eseguita dall'Ente predetto, sotto il sagace impulso del prof. Ronchi (divenuto poi ispettore regionale agrario) ed ora del dott. Veritti che gli è succeduto nell'importante ufficio.

Alla colazione, offerta con squisita cortesia dall'Ente stesso nel fabbricato principale dell'azienda, si ebbe la gradita presenza del comm. C. Bortolotto, che saggiamente presiede l'Ente di Rinascita.

Il prof. Marchettano diede il benvenuto agli ospiti anche a nome del Presidente della Cattedra gr. uff. dott. Domenico Rubini e a lui rispose il comm. Bortolotto. Gli ospiti visitarono quindi l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, il Consorzio Tabacchicoltori, la Cantina Sociale Cooperativa, la bonifica Famula e nel domani l'azienda di Torre di Zuino ove vennero trattenuti a colazione dal cav. Bignani.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Estensione di fallimento

Tribunale, con sentenza di ieri, ha esteso il fallimento di Fidelma Toso vedova Fonzari, dichiarato con sentenza 14 settembre 1930 alla Società di fatto Fidelma Toso ved. Fonzari e Gilberto Costantini esercente quest'ultimo commercio e fabbrica di aceto a Perteole.

Venne nominato giudice delegato l'avv. dott. Giovanni Baratti, curatore provvisorio il rag. Francesco Badocchi di Cervignano.

Prima adunanza dei creditori a trenta giorni dalla sentenza; chiusura del processo di verifica al 4 luglio.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo [illegible] all'Amministrazione del Giornale

Notizie in breve dalla Provincia

A PASIANO DI PORDENONE ha assunto la direzione di quel Fascio, in seguito alle dimissioni del Segretario politico e del Direttorio, il podestà signor Giorgio Sacilotto.

A TARVISIO proveniente dall'Austria e guidata dal presidente della Croce Nera Austriaca, segretario di Stato e deputato del Consiglio, dott. Erwin Walchs, una comitiva di 80 soci ha visitato il cimitero di guerra dove riposano pure molti soldati austriaci.

A SEVEGLIANO, in occasione della leva fascista e di altre feste patriottiche, si produrrà la compagnia dialettale friulana del Dopolavoro di Passons, con scelti cori e villotte e le ultime novità dell'annata.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Desiderio.
Domani: Solennità delle Pentecoste.

Il sole leva alle 4.33 e tramonta alle ore 19.41. La luna tramonta alle 0.35 e leva alle 9.44. Primo quarto domani, 24. Luna piena il 31.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 755.84 — Pressione al mare: 765.84 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 18 — Temperatura massima di ieri: gradi 18.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 15 — Umidità nell'aria 62 — Situazione migliorata. — Il tempo non può però ritenersi ristabilito.

Maree

Alta marea: ore 0.55 e 16.40.
Bassa marea: ore 8.55 e 22.35.

Cambi del giorno

Francia 74.78 — Londra 92.93 — Zurigo 358.70 — Stati Uniti 19.0825 — Marco germanico 4.5490 — Scellino austriaco 2.6855 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.15 — Consolidato 83.15.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Sabato 23 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: «Turandot» opera di Giacomo Puccini.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: «La fidanzata di Cesare», commedia di S. Zamboldi.
DAVENTRY (Nazionale) — Ore 20.15: Conferenza del Primo Ministro Dac Donald sulla «Giornata dell'Impero».

Domenica 24 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40; Serata di gala per la celebrazione del 16.o anniversario della Guerra Italiana.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Mefistofele», opera di Arrigo Boito — Trasmissione dall'Autodromo di Monza della finale della corsa automobilistica delle 10 ore.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e salsiccia - Costolette alla milanese - Contorni.
Domani, domenica, pranzo: Gnocchi al ragù - Arrosto di vitello con ripieno - Contorni.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 25 — Azzano X, Buia, Circhina, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Valvasone.
Martedì 6 — Martignacco, Paluzza, Romans
Mercoledì 27 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 28 — Fagagna, Sacile.
Sabato 30 — Cividale, Pordenone.
Domenica 31 — Sauris.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte, per il servizio di turno, le seguenti farmacie: Trebbi in via Grazzano; Conti in via Gemona; Bosero in via Vittorio Veneto.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 300 a 400; Fichi da 250 a 350; Noci da 250 a 380; Prugne da 240 a 400; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 250 a 330; Ciliegie da 300 a 350; Limoni da 6 a 10 al cento; Arachidi da 230 a 260; Datteri da 180 a 200; Carciofi da 5 a 20 al cento; Verzottini da 50 a 60; Erbette da 70 a 80; Fagioli da 100 a 160; Patate da 60 a 70; Patate nuove da 80 a 100; Cipolle da 80 a 110; Insalata da 20 a 30; Aglio da 210 a 250; Spinaci da 20 a 40; Radicchio da 30 a 60; Piselli da 50 a 130; Asparagi da 220 a 250; Zucche da 220 a 250; Cavoli da 50 a 60; Sedano da 100 a 130.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 108 a 110; Granoturco giallo da 46 a 48; Granoturco bianco da 42 a 44; Cinquantino da 44 a 45; Segala da 64 a 65; Avena da 60 a 62; Orzo da 65 a 68.

Foraggi
Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 16 a 18; Fieno della bassa di prima qualità da 12 a 14; Erba Spagna da 14 a 22; Paglia da 7 a 9; Legna forte corta da 10.50 a 11.50; Comune mista da 7 a 8; Fascine da 9 a 10; Carbone da 28 a 30.

VENDITA AL MINUTO
Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 4.20 a 5.80; Fichi da 3.10 a 3.25; Noci da 3.10 a 4.60; Prugne da 3 a 5; Nocciole da 5.80 a 6; Aranci da 3.50 a 4.50 Ciliegie da 4 a 4.50; Limoni da 0.08 a 0.15 l'uno; Arachidi da 3 a 3.10; Datteri da 2.30 a 2.60; Carciofi da 0.07 a 0.25 l'uno; Verzottini da 0.65 a 0.80; Fagioli da 1.20 a 2; Patate da 0.70 a 0.85; Patate nuove da 1 a 1.30; Cipolle da 1 a 1.40; Insalata da 0.30 a 1; Aglio da 2.60 a 3; Spinaci da 0.30 a 0.60; Radicchio da 0.40 a 1; Piselli da 0.70 a 1.70; Asparagi da 2.70 a 3; Zucche da 2.60 a 3.40; Barbabietole da 0.00 a 1; Cavoli da 0.70 a 0.80; Sedano da 1.30 a 1.70.

Musica in piazza

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata eseguirà il seguente programma musicale il giorno 24 maggio in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 20.30 alle 22:

1. a) E. A. Mario: «La leggenda del Piave» — b) C. De Rose: «Gloria al Duce», inno.
2. Verdi: «Aida» - Atto III.
3. Mussorgsky: «Boris Goudonow» - Fantasia.
4. Herold: «La Zampa» - Ouverture.

Nimis

ARDITO TENTATIVO LADRESCO

Questa è la volta delle banche.

Dopo le chiese ed i pollai i soliti ignoti avevano preferito i generi che i buoni contadini, chi più chi meno, gelosamente custodivano. Ora è la volta della caccia al soldo: e a momenti la Banca del Friuli ne era colpita.

Stamane nell'infuriare di un temporale il segretario comunale signor Pelissoni che dorme sopra il locale della banca, fu svegliato da colpi ripetuti, cupi, allarmanti. Volle vedere di cosa trattavasi ed insieme ad altri ispezionò la casa: una inferriata aveva ceduto ai reiterati colpi di una leva ed in meno di un minuto i ladri avrebbero potuto operare in perfetta quiete. Nella fuga, sul luogo, fu lasciata una stanga di castagno che servì alla bisogna ed altri arnesi del genere. La benemerita di Tarcento, portatasi sul luogo, indaga.

Aviano

Oltraggia i carabinieri e viene arrestato

Certo Pacifico Zanolin fu Gio Batta, di anni 24, da Polcenigo, venne posto in contravvenzione per infrazione ai regolamenti di polizia stradale, e condannato a pagare l'ammenda di lire 25.

Avuta l'intimazione, egli si recò in caserma dei carabinieri per versare l'importo, ma non potè trattenere l'amarezza che aveva nell'animo, e uscì con frasi offensive verso i militi.

Naturalmente venne tratto in arresto e denunciato per oltraggio all'Arma.

S. Vito al Tagliamento

LA TERZA GITA DEL MOTO CLUB

Nella seduta di ieri sera il Direttorio del locale Moto Club ha stabilito di dar corso alla terza gita della stagione che avrà luogo, tempo permettendo, domenica 31 corrente ed alla quale saranno ammessi, in via eccezionale ed a scopo propagandistico, anche i non soci del Mandamento.

L'itinerario della gita, che ha per mèta i luoghi della guerra, è il seguente: San Vito — Codroipo — Udine — Cividale — San Pietro al Natisone — Caporetto — Tolmino — Canale — Gorizia — Redipuglia — Cervignano — San Giorgio — Latisana — San Vito (Km. 220 circa).

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPIEGO fiducia compartecipazione offro persona disponga 15-20 mila garantite. Scrivere Cassetta 90 C. UPI Udine.

LEZIONI

STENOGRAFIA - Lezioni preparazioni tutti gli esami. Via Aquileia N. 16 Udine. Società Stenografica Friulana.

FITTI

PERSONA distinta cerca bella camera ammobiliata, libera, subito, paraggi stazione ferroviaria. Indirizzare cassetta 88 A UPI Udine.

VILLETTA sei vani con orto, giardino, affittasi. Rivolgersi via Argilla (Viale Palmanova).

COMMERCIALI

MOBILIO Bar Bottiglieria acquistasi d'occasione. Rivolgersi Cassetta 91 D Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONE macchine da scrivere Underwood portatile seminuova vendesi. Rivolgersi via Marangoni 6.